

# Lettera a Michele

(1972)

di Ivan Della Mea

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/lettera-michele>

Mim Lam  
Mio caro Michele, ricordi la lotta,  
Re Mim  
le grida infuocate? "La fabbrica è nostra,  
Lam7 Si  
così è la città, è nostra la vita!";  
Mim  
ma poi qualcosa è cambiato, Michele.

E dopo la lotta, ricordi Michele?  
con giusta premura si fecero i quadri  
del nuovo partito, e il termine nuovo  
non fu così nuovo, non troppo, Michele.

Mio caro Michele, nel nuovo partito  
la nuova avanguardia di fatto sono io:  
ti dò la teoria e la strategia;  
non è presunzione, Michele, ma è mia.

Mio caro Michele, qui scopri l'errore  
e dici convinto: " Se non sono io,  
da oggi in eterno, per scelta di classe,  
la vera avanguardia, può tutto avvenire.

Può tutto avvenire, magari il partito,  
magari il potere, ma ciò che non viene,

che non può venire, sarà il Comunismo ";  
tu questo per oggi hai capito, Michele.

E allora, Michele, rifammi compagno  
e uniti e insieme lottiamo l'errore:  
per essere nuovi, per esser diversi  
e comunisti da oggi, Michele.

Da oggi sappiamo che questo programma  
avrà tempi lunghi, e non si farà  
se chi è compagno non imparerà  
a vivere da compagno, Michele.

Pigliarsi la fabbrica e poi la città,  
far nostra la vita, vuoi dire imparare  
da oggi tra noi il nuovo rispetto,  
il solo rispetto che è comunista.

E questo rispetto fra liberi e uguali  
non è un merletto o un fatto formale:  
è violenza di classe, rifiuto totale  
del vecchio errore nascosto tra noi.

L'errore che ormai possiamo vedere,  
l'errore del tuo, del mio potere,  
di ogni potere un po' personale...  
per oggi è tutto; avanti, Michele.